

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

Novembre 18, 2020

Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel settore della gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Ministero di Giustizia



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa

conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all'approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

*"Le Linee Guida presentate oggi", dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, "sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale".*

RESPONSABILITÀ 231, LE LINEE GUIDA ASSOAMBIENTE

LUIGI PALUMBO

| 19 NOVEMBRE, 2020 AT 13:00



Poco meno di vent'anni fa il decreto legislativo 231 del 2001 introduceva nell'ordinamento italiano la disciplina relativa alla responsabilità amministrativa degli Enti: un momento di svolta nel panorama giuridico nazionale in materia di responsabilità penale d'impresa, con l'obiettivo su tutti di supportare gli operatori nella prevenzione della commissione di illeciti e reati all'interno dell'impresa stessa.

Va da sé che la disciplina della 231 rappresenta un riferimento imprescindibile anche per le imprese del waste management, settore delicato quanto strategico, chiamate ad adattare i propri sistemi organizzativi ai modelli definiti dalla norma.

«Statisticamente è più facile per le imprese del settore ambientale cadere, diciamo così, in un problema 231 che è per imprese che operano in altri settori. Il sistema dei servizi ambientali ha assunto delle caratteristiche che determinano la necessità che chi opera nel settore della gestione dei rifiuti si doti di un modello o quantomeno di un sistema organizzativo e gestionale adeguato alla complessità del sistema stesso», spiega Mara Chilosì, studio legale associato Chilosì Martelli.

«Le aziende devono avere a disposizione strumenti in grado di guidarli e a saper costruire anche all'interno dell'azienda un sistema capace proprio di garantire questo tipo di tutela per la legalità del settore», Elisabetta Perrotta, Direttore generale FISE Assoambiente.

Ed è proprio per guidare le aziende nella lettura e applicazione corretta della disciplina della 231 che FISE Assoambiente e Certiquality hanno presentato la versione aggiornata al 2020 delle prime linee guida di settore dedicate agli operatori della gestione rifiuti.

«Affinché possano rappresentare un riferimento significativo e concreto soprattutto per la predisposizione di un modello organizzativo efficace. Nel documento è possibile trovare per le imprese che abbiano deciso di adottare un modello, ma anche per quelle che sono intenzionate a farlo, tutta una serie di indicazioni, misure tratte anche dalla pratica aziendale, che sono state ritenute idonee a rispondere alle esigenze delineate dalla normativa 231», spiega Luca Tosto, FISE Assoambiente.

«Il decreto 231 è una normativa complessa, forse più di altre necessita di qualche linea guida. Allora, l'intento di questo lavoro è quello di provare a costituire una bussola con la quale gli operatori riescano a orientarsi meglio», Veronica Dini, studio Safe Green.

Ma come si integrano i modelli disciplinati dalla 231 con i sistemi di gestione certificati come l'ISO 14001? «Possiamo dire che, per quanto riguarda i dati ambientali, tutto quello che è previsto dal decreto legislativo 231 può trovare un'adeguata applicazione ed evidenza di un'adeguata ed effettiva applicazione proprio nell'adozione di un sistema ISO 14001. Io ritengo che l'applicazione di sistemi di gestione ambientale alle aziende che operano in particolare nel settore dove la gestione ambientale è un aspetto essenziale nella vita dell'impresa, possa rappresentare davvero un grosso strumento di conduzione delle attività nel rispetto della legalità. Quindi, anche un fortissimo strumento a supporto della prevenzione», Armando Romaniello, Certiquality.

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

18 novembre 2020



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida “*Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001*”, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l’adozione e l’efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l’analisi dei processi sensibili e l’identificazione dei rischi).

“*Le Linee Guida presentate oggi*”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, “*sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a*

promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”.

18/11/2020

Un nuovo utile strumento a disposizione del Manager HSE

Approvate dal Ministero di Giustizia le linee guida FISE

Le linee guida FISE per prevenire reati nella gestione rifiuti, approvate dal Ministero di Giustizia, sono già state pubblicate, lo scorso 17.11.20, sulla pagina web di [Assoambiente](#).

Un nuovo documento per l'efficace attuazione dei modelli organizzativi di gestione e controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs.231/01, tema di grande attualità e approfondito in diverse sezioni del **Master FAD per Manager HSE** organizzato da TuttoAmbiente.

Interessanti, altresì, gli approfondimenti sui reati presupposto per la **responsabilità 231** e sulle più recenti novità legislative. Molto utili i criteri di analisi dei processi di un'azienda che effettua la **gestione dei rifiuti**, rilevanti ai fini del d.lgs.231/01.

Il capitolo 2 delle linee guida si sofferma, in particolare, sull'analisi e sulla identificazione dei processi sensibili, sulla definizione dei controlli e sull'action plan.

Ulteriore approfondimento è dedicato ai sistemi di gestione ambientali ai sensi della norma **ISO 14001:2015** ed **EMAS**.

Una appendice riporta, infine, una **check list** per la verifica della conformità legislativa e una tabella di risk analysis. Strumenti utili caratterizzati da un taglio operativo come il Manuale operativo per manager HSE edito da TuttoAmbiente:

Si segnala, infine, la specifica attività di consulenza sul modello organizzativo 231:



Un consulente 231 preparato può infatti aiutare te e la tua realtà ad **adottare un Modello Organizzativo (MOG) in linea con i canoni giuridici** che sia aderente ai rischi e alle necessità aziendali; e ti affiancherà anche nell'istituire un **Organismo di Vigilanza (OdV) coerente con le indicazioni** delle più accreditate linee guida.

Ambiente: le linee guida per prevenire i reati nella gestione rifiuti

Il documento presentato da FISE Assoambiente è stato verificato e approvato dal ministero di Giustizia

Di **redazione Postenews** - 18 Novembre 2020



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”. Con questi obiettivi FISE Assoambiente – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con Certiquality, ha elaborato le nuove Linee Guida “Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”, presentate nel corso di un webinar promosso dall’Associazione. Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Modelli Organizzativi

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state approvate dal Ministero di Giustizia e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione. Nelle linee guida, oltre a essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del waste management e vengono offerte soluzioni per l’adozione e l’efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l’analisi dei processi sensibili e l’identificazione dei rischi).